**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00158 del 12/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00169

OGGETTO: [ID VIP 8268] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) in località "Contrada Balzarana".

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GIT Fiori di Italia s.r.l.



Il giorno 12/04/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 9800 del 24.01.2023, acquisita al prot. n.1946 del 09.02.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della Società GIT Fiori di Italia S.r.l., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 47426 del 28.03.2023, acquisita al prot. n. 6105 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 7839 del 16.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del



procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 10655 del 14.07.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha reso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8268, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) in località "Contrada Balzarana", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GIT Fiori



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

di Italia" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8268

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 19,42 MW
Ubicazione: Santeramo in Colle (BA)
Proponente: GIT Fiori di Italia S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico da realizzare nel comune di Santeramo in Colle (BA) in "Contrada Balzarana" da realizzarsi sui suoli distinti al catasto del **Comune di Santeramo in Colle (BA)** al **F.g 103 particelle 34-165-367-368-369-177-215-223-208-210-33-202-203-164-204-209-213-100-205-206-283-352-115-128-107-109-175-312-318-320-322-174-314-316-118-193-207-51-228-260-452-227-450-42-261-351-9084-370-371-372** e al **Fg. 104 particelle 40-127-98**.

Il certificato di Destinazione Urbanistica richiesto dalla società proponente al comune di Santeramo in Colle (BA) certifica che le aree distinte in catasto al foglio di mappa 103 ricadono in "Zone per attività primarie di tipo E1" secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale. Tali zone sono destinate in prevalenza all'agricoltura, alle foreste e alla caccia.

Le aree a disposizione sviluppano una superficie netta di 33,51 ha. L'area che verrà utilizzata dal generatore fotovoltaico invece occuperà parte di tale area per una superficie netta di 25,70. L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 33774 moduli bifacciali suddivisi in n.5 sottocampi distinti (Fig.01).

Il cavidotto utilizzato per convogliare l'energia prodotta dal generatore avrà un primo tratto che interessa il comune di Santeramo in Colle (BA) attraversando la Strada Provinciale n 140 ed un secondo tratto che interessa il comune di Matera. Entrambe le opere si svilupperanno in area di tipo agricolo.

Solo parte del cavidotto di connessione, oltre l'area dell'impianto, interesserà territorio Pugliese, mentre il restante cavidotto e la futura stazione Stazione Elettrica "Matera 2" interesseranno il territorio lucano.

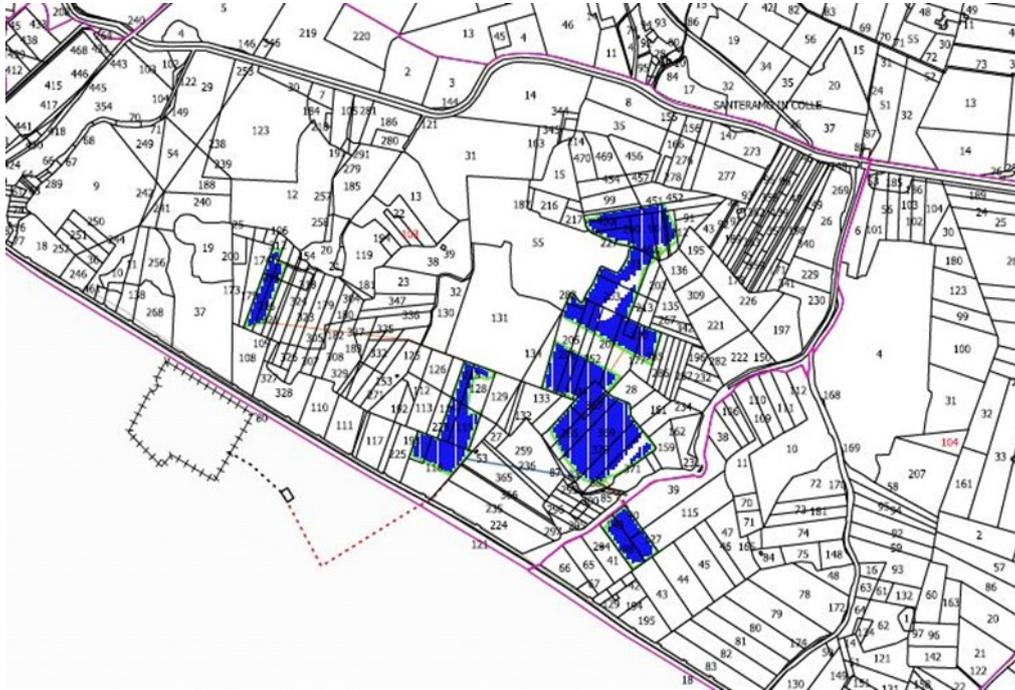


Figura 01: inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico



Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto



Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti della stessa fonte e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. l'area non è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
 3. l'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c-quater)** L'area **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 **né** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 o dell'art. 136 del medesimo D.Lgs. n. 42/2004.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n. 10 del 10 sett. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**:

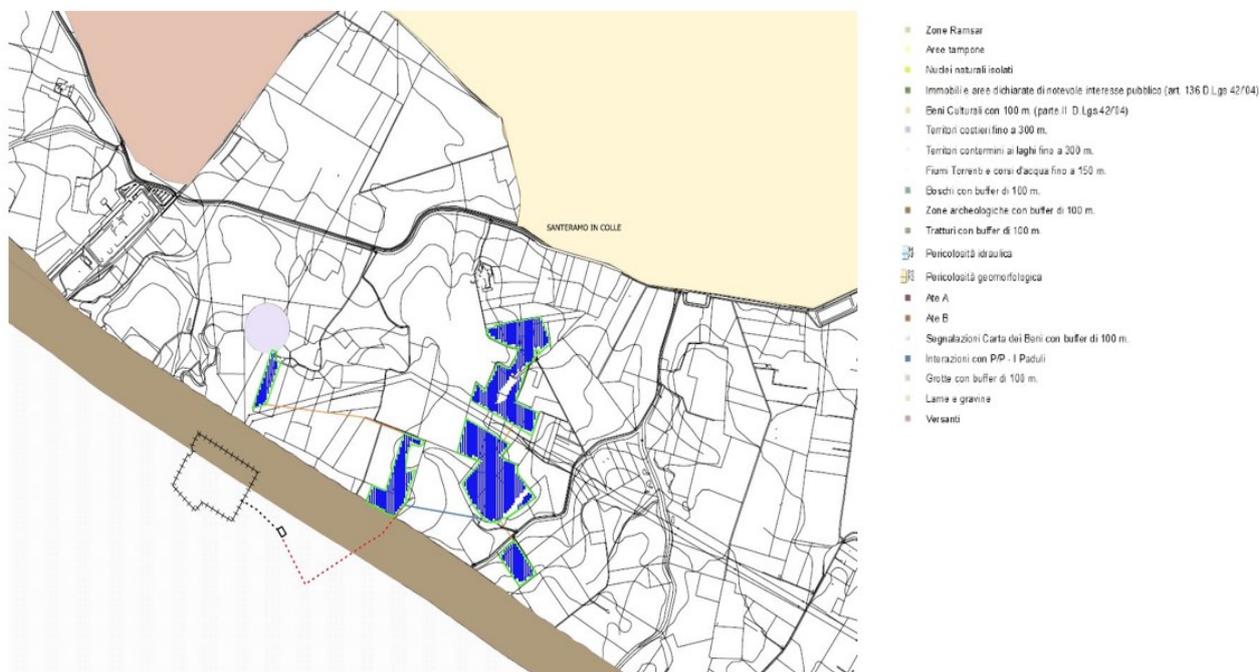


Figura 09: Area dell'impianto con segnalazione delle aree non idonee



Figura 10: Particolare dell'area con segnalazioni della Carta dei Beni con buffer di 100 m e le particelle interessate dall'impianto

Risulta che l'area con vincolo di Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m sfiora parte dell'impianto relativa al campo 1. L'impianto si estende solo su parte della particella 107.

Per quanto concerne l'analisi delle opere di connessione si riscontra che il cavidotto attraversa trasversalmente il Regio Tratturo Melfi Castellaneta, oggi la S.P. n. 140. L'art 81 delle NTA del PPTR al comma 2, p.to a7 consente la realizzazione di tutti gli impianti a rete se installati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, pertanto la realizzazione del cavidotto risulta compatibile con le indicazioni del PPTR rispetto alle componenti culturali-insediative.



INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Può ritenersi che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, la società proponente abbia fatto ricorso a “criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili (**art.16 lett.c**) e alla ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche innovativi, volti a ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico naturale e paesaggistico (**art.16 lett.f**).

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico ovvero i pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest. Le strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo saranno ancorate al suolo tramite pali in acciaio direttamente infissi nel terreno. I pali come da progetto prevedono un'altezza da terra di 2,60 m e minima altezza del pannello da terra di 40 cm. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 2 m metallica rivestita di materiale plastico di colore verde. Come da schemi allegati al progetto è prevista una distanza tra le singole file di circa 5m.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico da ubicare nel comune di Santeramo del Colle (BA) Località “Contrada Balzarana” con potenza di 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT) presentata dalla società proponente, si conclude che le aree in oggetto sono “Zone per attività primarie di tipo E1” destinate in prevalenza all'agricoltura, alle foreste e alla caccia secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale.

L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- **area IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.10 del 10 sett. 2010;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto in cui sono stati valutati “criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;
- il proponente non ha presentato un piano di rilancio agricolo dell'area ma solo la possibilità di uso di prato permanente polifita di leguminose e graminacea (erba medica, sulla, trifoglio, loglio perenne);
- l'area attualmente è costituita in parte da terreni incolti;
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.